COMUNE DI CARIFE

PROVINCIA DI AVELLINO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2 del Reg.
DATA 10-03-2010

OGGETTO:

Approvazione indirizzi programmatici redazione Piano Urbanistico Comunale (PUC).-

L'anno duemiladieci il giorno dieci del mese di marzo alle ore 18:15, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione Straordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CICCHETTI FLORA	A	MANZI ANTONIO	P
COLICCHIO GAETANO	P	ORLANDO GAETANA FLORA	P
CRINCOLI RAFFAELE	P	PELOSI GIUSEPPE	P
DI GIORGIO CARMINE	P	SALVATORE ERMANNO	P
DI MARCO VITO	P	SALVATORE VINCENZO	P
FAMIGLIETTI VINCENZO	P	ZIZZA GIOVANNI	P
INNAMMORATO LUIGI	P		

Presenti n. 12

Assenti n. 1.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Signor DI GIORGIO CARMINE in qualità di SINDACO

Assiste il Segretario Signor ALBANESE PAOLO.

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori:

La seduta è Pubblica

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, nr. 267, ha espresso il proprio parere FAVOREVOLE::

- Il Responsabile del Servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica (f.to ZIZZA ROCCO);
- il Responsabile del servizio finanziario ha reso "attestazione della relativa copertura finanziaria" (f.to);

Relazione il Sindaco-Presidente.

La presente relazione ha lo scopo di individuare gli indirizzi programmatici per la redazione del Piano Urbanistico Comunale di cui all'art. 23 della L.R. n. 16/2004.

Il quadro normativo delineato dalla legislazione regionale in materia di Governo del Territorio, L.R. Campania nr. 16/2004 e dalle direttive collegate (in particolare, le delibere di G.R. nr. 627/05, nr. 635/05, nr. 834/07), oltre che dalla delibera nr. 1931/2009, pone l'accento sulla necessità di individuare gli obiettivi programmatici da perseguire tesi a costituire le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità (art. 3, comma 3, L.R. Campania nr. 16/2004).

Tra gli aspetti più importanti contenuti nella nuova legge regionale vi è infatti il nuovo ruolo assegnato ai Comuni in rapporto al principio di sussidiarietà e la definizione di nuovi compiti assegnati alla Provincia, la quale diventa a pieno titolo la sede del coordinamento della pianificazione urbanistica comunale. Un ruolo delicato in cui si misura continuamente la dimensione dell'autonomia comunale e il terreno comune della copianificazione, del coordinamento delle azioni, della concertazione come momento di raccordo istituzionale per definire gli interessi pubblici da perseguire.

Pertanto, di seguito si prospetta il quadro degli obiettivi programmatici da porre a base del Piano Urbanistico Comunale muovendo da un lato da un'attenta considerazione dello stato di attuazione della pianificazione comunale vigente in relazione alle tendenze evolutive in atto; dall'altro, tenendo conto delle opportunità di ottimizzazione della disciplina di governo del territorio fornite dal quadro normativo di riferimento, ed in particolare dalla più recente legislazione regionale.

Obiettivi programmatici:

L'elaborazione in forma associata dei Piani Urbanistici dei Comuni finalizzata al coordinamento delle scelte territoriali di area vasta, con particolare riferimento allo sviluppo delle infrastrutture della mobilità, agli insediamenti produttivi e commerciali e alle altre scelte territoriali che coinvolgeranno l'insieme dei Comuni associati o parte di essi, dovrà essere strutturato in modo tale da conseguire il raggiungimento delle finalità di seguito individuate, che si ritiene possano costituire il quadro degli obiettivi programmatici dall'azione amministrativa tesa alla formazione del nuovo strumento urbanistico generale:

1. conservazione e valorizzazione dell'edificato storico e delle relazioni urbane consolidate all'interno dei Centri Storici;
2. tutela delle risorse naturalistico-ambientali e storico-archeologiche presenti sui territori;
3. riordino del territorio rurale e del "campo aperto", coniugando tutela e valorizzazione del paesaggio con le esigenze e le aspirazioni socio-economiche della popolazione locale, in coerenza con gli indirizzi strategici indicati dal Piano Territoriale Regionale approvato con L.R. Campania nr. 13 del 13.10.2008;
4. individuazione di opportune modalità di trasformazione del territorio in parte o del tutto già urbanizzato e delle eventuali aree di nuova trasformazione in relazione

alle necessità emergenti dalle analisi preliminari e delle potenzialità di sviluppo socio-economico locale prevedibili.

Nel perseguimento dei predetti obiettivi si dovrà tener conto degli indirizzi e delle previsioni della pianificazione sovraordinata, ivi comprese le disposizioni in materia di rischio idrogeologico e di tutela ambientale e paesistica.

Indirizzi programmatici:

Gli indirizzi programmatici di carattere strategico e di rilievo sovracomunale da approfondire e coordinare nella "parte generale" dei PUC sono in particolare:

1. la mobilità: la verifica dell'assetto infrastrutturale della mobilità presente negli strumenti urbanistici vigenti e da proporre all'interno della nuova strumentazione per la definizione delle priorità per la programmazione degli investimenti e per la verifica delle ipotesi di sviluppo insediativo;
2. lo sviluppo produttivo: la definizione di strategie per stabilire una complessiva politica dell'offerta di aree per insediamenti produttivi condivisa a livello intercomunale, che comporti anche la redistribuzione di oneri e vantaggi delle nuove previsioni di sviluppo insediativo;
3. la valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali del territorio: in un territorio a dominante attività produttiva agricola le politiche a sostegno di quella attività produttiva possono essere efficacemente associate e intrecciate alla valorizzazione economica delle risorse dell'ambiente e della cultura del territorio, in direzione della fruizione turistica e del tempo libero, cogliendo l'opportunità di costruire e promuovere identità zonali riconoscibili, di cui l'agricoltura di qualità e i prodotti tipici sono spesso ingredienti essenziali, e di costruire e promuovere modalità di fruizione dell'ambiente rurale e reti di offerta di servizi all'utenza che utilizzino la trama dei siti e dei percorsi dotati di maggiori valenze paesistico-ambientali. In un territorio dotato di una marcata omogeneità dell'assetto insediativo rurale è anche opportuno procedere ad una operazione di omogeneizzazione degli indirizzi normativi relativi al territorio rurale, con particolare riguardo alla disciplina degli interventi di modificazione morfologica del suolo, alle possibilità e alle condizioni per il riuso degli edifici non più a servizio del sistema produttivo agricolo;
4. gli indirizzi di salvaguardia e gestione del territorio rurale e aperto: ai fini del perseguimento degli obiettivi di tutela strutturale e funzionale del territorio rurale e aperto i piani urbanistici comunali:
  - a) si basano su un documentato dimensionamento dei fabbisogni insediativi, produttivi, infrastrutturali;
  - b)- sono corredati da cartografia, che identifichi tutte le aree forestali, agricole, pascolive, naturali e seminaturali, o comunque non urbanizzate che concorrono a definire il sistema del territorio rurale e aperto, con riferimento sia a quelle caratterizzate da più elevata integrità, continuità ed estensione, sia a quelle di frangia e a maggior grado di frammentazione e/o interclusione ad opera del tessuto infrastrutturale ed urbano;
  - c)- assicurano il contenimento dei consumi di suolo prevedendo il soddisfacimento prioritario dei nuovi bisogni insediativi, produttivi, infrastrutturali mediante il riuso di aree già urbanizzate;
  - d)- prevedono che l'edificabilità del territorio rurale e aperto sia strettamente funzionale all'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale, esercitata da imprenditori agricoli a titolo principale ai sensi del D.Lgs. 18 maggio 2001, nr. 228 ("Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della

legge 5 marzo 2001, nr. 57") in conformità alle linee guida del paesaggio allegata al PTR.

5. il sistema delle dotazioni territoriali: i nuovi strumenti orientano la pianificazione del sistema dei servizi e delle attrezzature collettive in maniera da interessare bacini di utenza e ambiti territoriali di scala sovracomunale (ad esempio centri per attrezzature sportive, strutture scolastiche superiori, ecc.) e la definizione di criteri comuni per la disciplina del sistema delle dotazioni territoriali comunali;
6. la definizione di criteri per la programmazione dello sviluppo insediativo: i PUC, in termini di dimensionamento per le politiche abitative, nelle more della definizione, nell'ambito del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, dei carichi insediativi ammissibili nel territorio finalizzati ad assicurare lo sviluppo sostenibile della Provincia in coerenza con le previsioni del PTR, come previsto dall'art. 18.2 lett. b) della L.R. Campania nr. 16/04, saranno elaborati in base ai seguenti indirizzi concordati:

il fabbisogno residenziale, articolato in base alla consistenza dei nuclei familiari e delle unità abitative, va stimato sulla base delle seguenti quattro componenti:

- eventuale incremento demografico;
- eventuale riduzione del sovraffollamento abitativo;
- eventuale eliminazione di alloggi inidonei non recuperabili;
- effetti di eventuali programmi di sviluppo con rilevanti investimenti con la specifica individuazione delle fonti finanziarie.

Le possibilità di trasformazione del territorio, sia nelle parti del tutto o parzialmente già urbanizzate che in quelle individuate per la urbanizzazione ex novo, potranno essere disciplinate nel PUC in relazione alle necessità insediative emergenti e alle potenzialità di sviluppo socio-economico locale prevedibili nel periodo temporale di riferimento del Piano.

L'incremento demografico, nell'arco di un decennio, va calcolato sulla base della media delle risultanze di proiezioni lineari e composte applicando il saldo naturale medio e il saldo migratorio medio del decennio precedente. Il numero di abitanti risultanti dal calcolo della variazione demografica, dovrà tradursi in nuclei familiari. Ai fini della determinazione della variazione potrà considerarsi l'eventuale incremento del numero di famiglie previsto secondo il relativo trend nel decennio precedente dovuto tra l'altro alla composizione/scomposizione dei nuclei familiari.

Gli obiettivi e gli indirizzi sopra individuati appaiono configurare un complesso di indicazioni coerenti con la realtà urbanistica e socio-economica e, pertanto, come tali vengono proposti quali indirizzi programmatici da porre a base della redazione del Piano Urbanistico Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco-Presidente;

PREMESSO che:

- il Comune di CARIFE è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Decreto del Presidente della Comunità Montana dell'Ufita nr. 927 del 08.02.2005 e pubblicato sul B.U.R.C. nr. 13 del 21.02.2005;
- è dotato di Regolamento Edilizio approvato con Deliberazione della G.E. della Comunità Montana dell'Ufita nr. 460 del 25.09.1996;

DATO ATTO che il procedimento di formazione del PUC prevede:

- la consultazione delle Autorità competenti in materia ambientale, preliminare alla predisposizione della Proposta di PUC ai sensi dell'art. 5, par A, Dir. 2001/42/CE, in occasione della quale saranno raccolti contributi e indicazioni;
- l'audizione delle organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste individuate con delibera di G. R. n. 627/05, preliminare alla predisposizione della Proposta di PUC ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. n. 16/2004, in occasione della quale saranno raccolti contributi e indicazioni;

PRESO ATTO che tra i parametri previsti dal bando per l'assegnazione di "Contributi ai Comuni per la redazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.) e degli Atti di Programmazione - anno 2009", approvato Decreto Dirigenziale nr. 1 del 14 gennaio 2010, che saranno tenuti in conto per la redazione della graduatoria dei Comuni beneficiari, è contemplato, tra gli altri, quello riferito alla "coerenza tra gli indirizzi della pianificazione a farsi ed contenuti delle Leggi Regionali nnrr. 16/2004, 13/2008 e di ogni altra disposizione regionale in materia di governo del territorio".

RITENUTO di:

- dover procedere, alla luce delle disposizioni della L.R. Campania nr. 16/2004, a definire gli indirizzi programmatici propedeutici alla stesura del progetto urbanistico di PUC;
- dover altresì considerare il recepimento all'interno della struttura di Piano delle indicazioni contenute nel P.T.R. approvato con L.R. Campania nr. 13 del 13.10.2008, (BURC nr. 45 bis del 10.11.2008);

DATO ATTO che gli obiettivi individuati configurano un complesso di indicazioni coerenti con la realtà urbanistica e socioeconomica del Comune e, pertanto, risultano idonei a costituire indirizzi programmatici da porre a base dell'attività di redazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale;

RITENUTO pertanto, nell'ambito delle competenze attribuite al Consiglio Comunale, di condividere e fare propri gli indirizzi programmatici, così come ivi illustrati;

PRESO ATTO che non vi sono interventi al riguardo;

CON VOTI favorevoli unanimi resi nei modi e nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- 1)- di dare atto che la narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato e qui si intende interamente riportata e trascritta;
- 2)- di approvare gli indirizzi programmatici riportati nella narrativa che precede, da perseguire nel redigendo PUC da elaborarsi per gli aspetti che attengono alle scelte territoriali di area vasta, con particolare riferimento allo sviluppo delle infrastrutture della mobilità, agli insediamenti produttivi e commerciali, e alle altre scelte territoriali che coinvolgeranno l'insieme dei Comuni associati o parte di essi in aderenza al protocollo d'intesa sottoscritto tra i Comuni di: 1)- Carife; 2)- Castel Baronia; 3)- San Nicola Baronia; 4)- San Sossio Baronia; 5)- Scampitella; 6)- Trevico; 7)- Vallata; 8)- Vallesaccarda; e la Provincia di Avellino;
- 3)- di dare atto che:

- l'elaborazione del P.U.C. sarà articolata in coerenza con la tabella B del punto 2 dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 834/2007 pubblicata sul B.U.R.C. 33/2007 nonché con le norme ed i contenuti strategici della legge regionale 16/2004, della legge 13/2008 e di ogni altra disposizione regionale in materia di governo del territorio. Per gli indicatori di efficacia di cui alla tabella B citata, ritenuti non rilevanti, sarà riportata , negli elaborati specifici che costituiscono la strumentazione urbanistica, una esplicita anche se sintetica espressione di influenza del dato;
  - il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale R.U.E.C. sarà elaborato nel rispetto formale e sostanziale degli "Indirizzi in materia energetico-ambientale" di cui alla D.G.R.C. n. 659/2007;
  - per la individuazione dell'importo del mutuo per la redazione del Piano Urbanistico Comunale, del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale e degli Atti di Programmazione degli Interventi previsti dalla Legge Regionale 16/2004 che il comune si impegna a stipulare con uno degli Istituti di Credito abilitati
- 4)- di indicare, quale atto d'indirizzo al competente Organo, per la fase di affidamento dell'incarico di redazione degli strumenti urbanistici generali, che il bando di avviso dovrà essere rivolto a gruppi di professionisti abilitati all'esercizio della professione, che in termini di percentuale non inferiore al 50%, sia costituito da soggetti di età inferiore ai 35 anni;
- 5)- di trasmettere copia della presente deliberazione alla Provincia, unitamente all'istanza di contributo, per il successivo inoltra alla Regione Campania Settore Urbanistica, nonché in una fase successiva al gruppo di progettisti che sarà individuato per la redazione del PUC in forma associata, affinché provveda a recepirne i contenuti di indirizzo all'interno del progetto di Piano.

Con successiva separata votazione favorevole unanime, resa in forma palese;

D E L I B E R A

- 6)- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, nr. 267.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

f.to DI GIORGIO CARMINE

Il Segretario Comunale

f.to ALBANESE PAOLO

Il Consigliere Anziano

Prot. Nr. 81 /ALBO

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U.L.O.E.L. 18.08.2000, nr. 267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale lì, 12-03-2010

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to ALBANESE PAOLO

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva il 10-03-2010

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3);
- decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.
- avendo il CO.RE.CO. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 46, comma 5), nella seduta del _____ prot. Nr. _____

Dalla Residenza Municipale lì, 11-03-2010

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to ALBANESE PAOLO